

# FILANDA

FILANDA · IDEE · LAVORO · IDENTITÀ

## VENERDÌ 2 AGOSTO

ore 21  
TEATROCARCERE  
TAM TEATROMUSICA / TEATROCARCERE

### EXPERTI

Dalle suggestioni di "Relazione per un'Accademia" di Franz Kafka

### a seguire

TEATRO  
FRATELLI DALLA VIA  
MIO FIGLIO ERA COME  
UN PADRE PER ME

## SABATO 3 AGOSTO

ore 21  
CONVERSAZIONE  
SULLA FIGURA DI DON TONINO BELLO  
con Gianni Novello - Pax Christi, Carlo Bruni - regista

### ore 21.45

TEATRO  
ARMAMAXA TEATRO  
CROCE E FISARMONICA  
Se passi da casa mia fermati  
Racconto teatrale di Carlo Bruni e Enrico Messina  
dedicato a Don Tonino Bello

### a seguire

FILM  
L'ANIMA ATTESA  
di Edoardo Winspeare  
Un film dedicato a Don Tonino Bello  
Produzione Pax Christi e Mosaico di Pace

Gli orari indicati potranno subire lievi ritardi.  
Durante le serate convivio a cura dell'Ostaria dai Kankari

promotori



COMUNE DI SALZANO  
Assessorato alla Cultura



REGIONE DEL VENETO

partner



Fondazione  
Riviera  
Miranese

con la collaborazione di



con il sostegno di



Ideazione e organizzazione



### SI RINGRAZIANO

Alberto Tommasi (Depuracque Servizi srl.);  
Susanna Pistolato (Ecometal); Onorato Zanata,  
Gloria Tosoletto e Daniela Gambato (Banca S.  
Stefano); Roberto Bacco (Veritas); Enrico Bugin  
(grafica); Moira Mion (Ostaria dai Kankari);  
Massimo Momoli (Armamaxa Teatro); Cinzia  
Zanellato, Loris Contarini e Paola Valente (Tam  
Teatromusica);  
la Direzione e gli Operatori del Carcere Due  
Palazzi di Padova, il Magistrato di Sorveglianza

# FILANDA

FILANDA · IDEE · LAVORO · IDENTITÀ



SALZANO VENEZIA  
FILANDA ROMANIN-JACUR  
2 - 3 AGOSTO 2013  
CON MISERICORDIA  
CON PASSIONE

TEATRO  
CONVERSAZIONI  
FILM

## CON MISERICORDIA CON PASSIONE

*Pietà per la nazione i cui uomini sono pecore e i cui pastori sono guide cattive  
Pietà per la nazione i cui leader sono bugiardi i cui saggi sono messi a tacere  
Pietà per la nazione che non alza la propria voce tranne che per lodare i conquistatori e  
acclamare i prepotenti come eroi e che aspira a comandare il mondo con la forza e la tortura  
Pietà per la nazione che non conosce nessun'altra lingua se non la propria nessun'altra  
cultura se non la propria  
Pietà per la nazione il cui fiato è danaro e che dorme il sonno di quelli con la pancia troppo  
piena Pietà per la nazione - oh, pietà per gli uomini che permettono che i propri diritti  
vengano erosi e le proprie libertà spazzate via  
Patria mia, lacrime di te dolce terra di libertà!*

**Pier Paolo Pasolini**

Nella cultura contemporanea si tende spesso ad accettare come verità solo quella della tecnologia: è vero ciò che l'uomo riesce a costruire e misurare con la sua scienza, vero perché funziona, e così rende più comoda e agevole la vita. Questa sembra oggi l'unica verità certa, l'unica condivisibile con altri, l'unica su cui si può discutere e impegnarsi insieme. Dall'altra parte vi sarebbero poi le verità del singolo, che consistono nell'essere autentici davanti a quello che ognuno sente nel suo interno, valide solo per l'individuo e che non possono essere proposte agli altri con la pretesa di servire il bene comune. La verità grande, la verità che spiega l'insieme della vita personale e sociale, è guardata con sospetto. Non è stata forse questa — ci si domanda — la verità pretesa dai grandi totalitarismi del secolo scorso, una verità che imponeva la propria concezione globale per schiacciare la storia concreta del singolo? (...) E così l'uomo ha rinunciato alla ricerca di una luce grande, di una verità grande, per accontentarsi delle piccole luci che illuminano il breve istante, ma sono incapaci di aprire la strada. Quando manca la luce, tutto diventa confuso, è impossibile distinguere il bene dal male, la strada che porta alla mèta da quella che ci fa camminare in cerchi ripetitivi, senza direzione. All'uomo moderno sembra, che la questione dell'amore non abbia a che fare con il vero. L'amore risulta oggi un'esperienza legata al mondo dei sentimenti incostanti e non più alla verità. Solo in quanto è fondato sulla verità l'amore può perdurare nel tempo, superare l'istante effimero e rimanere saldo per sostenere un cammino comune. Se l'amore non ha rapporto con la verità, è soggetto al mutare dei sentimenti e non supera la prova del tempo. L'amore vero invece unifica tutti gli elementi della nostra persona e diventa una luce nuova verso una vita grande e piena. Senza verità l'amore non può offrire un vincolo solido, non riesce a portare l'"io" al di là del suo isolamento, né a liberarlo dall'istante fugace per edificare la vita e portare frutto. (...) Se l'amore ha bisogno della verità, anche la verità ha bisogno dell'amore. Amore e verità non si possono separare. Senza amore, la verità diventa fredda, impersonale, oppressiva per la vita concreta della persona. La verità che cerchiamo, quella che offre significato ai nostri passi, ci illumina quando siamo toccati dall'amore.

**Santo Padre Francesco - Jorge Mario Bergoglio**

### F.I.L.I. - FILANDA IDEE LAVORO IDENTITÀ

Nata nel 2003 dalla collaborazione tra il Comune di Salzano e Echidna, è un'azione del progetto A>UTOPIE promosso nel 2006 da Fondazione di Venezia ed ora in partnership con la Fondazione di Comunità Riviera Miranese. Dal 2011 fa parte dell' Accordo di Programma promosso dalla Regione Veneto al quale hanno aderito 13 Comuni della Riviera del Brenta e Miranese (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fossò, Fiesse d'Artico, Martellago, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea). Assieme a Spinea Sogna compone A>UTOPIE d'estate e partecipa a RETEVENTI 2013

### INGRESSI

Giornaliero compreso convivio **18,00 €**  
Singolo spettacolo (escluso convivio): **12,00 €** intero - **10,00 €** ridotto  
bambini fino a 13 anni: **1,00 €**

### RIDUZIONI

Fino a 18 e dai 65 anni, residenti e iscritti alla Biblioteca Comunale di Salzano, soci "Enzimi".

### PRENOTAZIONE TELEFONICHE BIGLIETTI

A partire dal 29 luglio - Tel 041. 412500 da lunedì a venerdì 10 -13 e 16 -19  
I biglietti prenotati vanno ritirati entro 15' dall'inizio dello spettacolo.  
Non sono previsti posti numerati.

### VENDITA BIGLIETTI

La sera stessa presso Villa Romanin-Jacur a Salzano.  
Apertura biglietteria dalle ore 20.00 fino all'inizio spettacoli.

### DOVE SIAMO

Filanda e Villa Romanin-Jacur si trovano a Salzano (VE) in via Roma 166.

### MALTEMPO

In caso di maltempo gli spettacoli potranno essere spostati all'interno della Filanda, rinviati o annullati.

### INFORMAZIONI

Echidna tel **041. 412500** info@echidnacultura.it  
cell **340. 9446568** (i gg 2-3 /08 dalle ore 18)  
Comune di Salzano - Assessorato alla Cultura  
tel 041. 5709742 cultura@comune.salzano.ve.it

### WEB

www.echidnacultura.it  
www.comune.salzano.ve.it  
seguici su facebook:  
Echidna paesaggio culturale



## VENERDÌ 2 AGOSTO

ore 21.00  
TEATROCARCERE  
TAM TEATROMUSICA / TEATROCARCERE

### EXPERTI

dalle suggestioni di " **Relazione per un'Accademia**" di Franz Kafka

ideazione e regia **Cinzia Zanellato e Loris Contarini**

di e con Belhassen, Giovanni, Abderrahim, Aioub, Abdallah, Ahmed, Luca, Temple, Mario, Pietro, Bruno. Produzione Tam Teatromusica



Il tema è quello tipicamente kafkiano della metamorfosi; in questo caso, tuttavia, è rovesciata: non l'uomo che si trasforma allo stato di scarafaggio ma lo scimpanzè che, catturato durante una spedizione di caccia, trova la sua via di fuga impegnandosi fermamente per divenire un essere umano.

Dopo la prigionia forzata il suo destino ineluttabile gli è presto chiaro: o il varietà o lo zoo. La via d'uscita la intravede nel varietà: il successo come forma di accettazione sociale sul palcoscenico del mondo.

*"No, non era la libertà che volevo. Solo una via d'uscita; a destra, a sinistra, era lo stesso; non avevo altre pretese; la via d'uscita poteva anche essere un inganno; la pretesa era piccola, l'inganno non poteva essere più grande. Andare avanti, andare avanti! Pur di non restare fermo a braccia sollevate, schiacciato contro la parete di un baule".*

Trasformarsi da animale a uomo di successo costituisce il suo impegno e la sua presunta salvezza.

Quando abbiamo portato il testo "una Relazione per un'Accademia" alle persone detenute è nata una inevitabile sinergia tra le parole di Kafka e l'esperienza, compresa quella di teatro-carcere, dei detenuti stessi.

Per questo abbiamo pensato a loro come esperti nel senso di persone competenti grazie all'esperienza diretta, fatta sul campo; infatti non utilizzano strumenti tecnologici, grafici o statistiche, ma si avvalgono degli strumenti più efficaci che l'uomo conosca: i loro corpi, le azioni, le parole.

### Convivio tra spettatori e artisti

a seguire  
22.30 c.a.  
TEATRO

### FRATELLI DALLA VIA

#### MIO FIGLIO ERA COME UN PADRE PER ME

La prima generazione ha lavorato. La seconda ha risparmiato.

La terza ha sfondato. Poi noi.

Di e con Marta e Diego Dalla Via, aiuto regia Veronica Schiavone, partitura fisica Annalisa Ferlini, scene Diego Dalla Via, costumi Marta Dalla Via

C'è ancora acqua che esce dai rubinetti, c'è corrente elettrica che nutre schermi e lampadine e c'è benzina nei serbatoi. C'è una bella casa, destinata a diventare casa nostra. È qui che abbiamo immaginato di far fuori i nostri genitori. Per diventare noi i padroni. Non della casa, padroni delle nostre vite. Niente armi, niente sangue. Un omicidio due punto zero. Fuori dalle statistiche, fuori dalla cronaca, un atto terroristico nascosto tra le smagliature del quotidiano vivere borghese.

Il modo migliore per uccidere un genitore è ammazzargli i figli e lasciarlo poi morire di crepacuore: era il nostro piano perfetto, ma papà e mamma ci hanno preceduto e si sono suicidati per primi. Ora ci tocca di seppellirli. Ora ci tocca di vestirli. Ora ci tocca rispettare le ultime volontà di due cadaveri. Hanno vinto loro, di nuovo. I morti sono i padroni di questa epoca. Quanto dura un'epoca ai tempi della polenta istantanea?

Quella che raccontiamo dura 24 ore ed è fatta di euforia e depressione, di business class e low cost. I protagonisti sono simbolo di una popolazione intera che soffre di ansia da prestazione. Il benessere li condanna alla competizione ma il traguardo gli viene sottratto. Il traguardo è diventato una barriera. Generazionale. Sociale. Culturale.

**Spettacolo vincitore Premio Scenario 2013 - Prima regionale**



## SABATO 3 AGOSTO

ore 21  
CONVERSAZIONE  
SULLA FIGURA DI DON TONINO BELLO

con Gianni Novello di Pax Christi e Carlo Bruni regista dello spettacolo CROCE E FISARMONICA

### Convivio tra spettatori e artisti

a seguire  
ore 21.45  
TEATRO

**ARMAMAXA TEATRO - CENTRO DIAGHILEV - TEATRI ABITATI**  
in collaborazione con Pax Christi / Movimento Cattolico  
Internazionale per la Pace, Linea d'Onda

### CROCE E FISARMONICA

se passi da casa mia fermati

Racconto teatrale di Carlo Bruni e Enrico Messina  
dedicato a Don Tonino Bello

con Enrico Messina, Mirko Lodedo  
regia Carlo Bruni, musiche originali di Mirko Lodedo  
Spettacolo vincitore 3° edizione I TEATRI DEL SACRO - Lucca 10/16 giugno 2013



Se un uomo, morso violentemente da un cancro, decide nel dicembre del '92 di partire per Sarajevo per invocare il primato della pace, proprio sulla soglia tragica di una guerra, sta soffrendo o gioisce? Antonino Bello è stato vescovo e presidente nazionale di Pax Christi. Nato ad Alessano (Le) nel 1935, è morto a 58 anni nell'aprile '93 a Molfetta, in episcopio. Nella sua casa natale, fra ricordi, regali, testimonianze d'affetto, c'è il

disegno di una bambina delle elementari che lo ritrae, in piedi, su di una fragile e variopinta barchetta a vela, braccia larghe e mani che tengono rispettivamente una croce ed una fisarmonica.

Don Tonino Bello ha esercitato il suo mandato coniugando uno straordinario rigore evangelico con un anticonformismo capace di spiazzare i più arditi rivoluzionari; associando ad una fede profonda una laicità che a molti, ancor oggi sembrerebbe paradossale per un prete: tenendo insieme croce e fisarmonica.

Lo spettacolo non tenta una sintesi del suo ricchissimo patrimonio, non costruisce un reliquario; vuole piuttosto ricavarne l'impronta di un passaggio perché, per quanto profonda, non rischi di essere cancellata dal folklore o allontanata da una meritata santificazione. È un racconto di un mito. Il sud, la fede, l'impegno sociale, riformatore e pacifista; fatto in modo che questa storia ci resti dentro come una buona canzone.

### Caffè della notte

ore 23.c.a.  
FILM

### L'ANIMA ATTESA

Un film dedicato a Don Tonino Bello

Produzione Pax Christi e Mosaico di Pace  
diretto da Edoardo Winspeare, da un'idea di Carlo Bruni e Edoardo Winspeare

Nel ventesimo anniversario della morte di Don Tonino Bello (20/4/1993) Pax Christi lo ha voluto ricordare con un film affidandosi al generoso contributo di centinaia di persone e associazioni che con il loro sostegno hanno permesso di realizzare questa produzione diretta dal regista salentino Edoardo Winspeare.

### BASTA UN SOLO UOMO

di Edoardo Winspeare

Ho conosciuto Don Tonino tanti anni fa, quando era parroco di Tricase; non era ancora diventato Vescovo di Molfetta e soprattutto Presidente di Pax Christi. Mi ricordo anche come all'epoca fosse così legato alla sua parrocchia e alla sua terra che con dispiacere accettò la nomina vescovile. Avrò ascoltato Don Tonino in decine di messe e incontri, parlato con lui sì e no due volte. Da quando è morto invece sono accaduti degli avvenimenti che mi hanno guidato alla scoperta della sua figura e quello che mi si è rivelato è un uomo come dovrei essere io, come potremmo essere tutti, credenti e non credenti. La sua vita straordinaria mi ha fatto capire la bellezza della santità quotidiana, addirittura, per chi ancora non ha la fede, la scoperta di una santità laica.

La sua poesia mi ha confermato che un artista autentico non può non essere assetato di storie, di volti, incuriosito dagli antipodi, affascinato da pensieri originali. Non so se sono un artista, di sicuro Don Tonino ha contribuito molto a non saziarmi mai di ciò che vive nel mondo. Ma il regalo per cui gli sono immensamente grato è l'evidente prova con la sua esistenza che un uomo solo innamorato dei suoi fratelli umani può fare la differenza, eccome se la può fare.

È il motivo per cui ho deciso di raccontare, nel film *L'anima attesa*, la storia di un uomo senza fede, non solo in Dio ma in tutto. Si incontreranno alcune delle persone che affollano le cronache bianche, coloro che non fanno notizia perché coltivano delle speranze per l'umanità, si curano degli altri come di se stessi, contemplanò con stupore lo spettacolo della natura e per questo la rispettano come qualsiasi essere vivente del pianeta; ho lavorato con loro, imparato da tutti senza che loro volessero insegnarmi niente, sentito un calore discreto, un affetto non invadente; sono politici onesti come Guglielmo Minervini, operatori culturali non conformisti come Gigi De Luca, intellettuali cristiani mai supini come Antonio Facchini, giuristi attenti al fattore umano come Antonio Scarascia, ambientalisti rigorosi come Giovanni Bongo, amici registi di talento come Giorgia Cecere e Carlo Bruni - quest'ultimo dichiaratamente ateo, commercialisti di successo come Francesco Lenoci, bravi preti come Don Donato Bleve, insegnanti appassionati come Gemma D'Ambrosio e Carlo Montedoro, idealisti buoni senza frontiere come Gianni Dalena e tanti altri, conservatori, progressisti, giovani, vecchi, credenti e agnostici che hanno una sola cosa in comune: aver conosciuto Don Tonino Bello, con tutto quello che ne consegue.

